



Comune di Parodi Ligure
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
Numero 50 del 08-09-2022

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) DEL COMUNE DI PARODI LIGURE - ART. 6, D.L. N. 80/2021. TRIENNIO 2022 2024.

L'anno duemilaventidue addì otto del mese di settembre alle ore 19:00, nella Residenza Comunale nelle forme legali è stata oggi convocata la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Pr. / As.
Ruzza Carolina	Sindaco	Presente
Merlo Bruno	Vice sindaco	Presente
Repetto Emanuele	Assessore	Presente

Totale Presenti 3, Assenti 0

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Rapetti Avv. Gian Carlo, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la signora **Ruzza Carolina**, in qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Istruttoria giuridica del segretario comunale:

VISTO l'articolo 6 D.L. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 113/2021, che, con la precipua finalità di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e di migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e di procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, prevede l'obbligo, in capo alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1 comma 2 D.Lgs. 165/2001 (escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative), con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno, di adottare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del D.Lgs. 150/2009 e della L. 190/2012;

DATO ATTO CHE, ai sensi del comma 2 del citato articolo 6 D.L. 80/2021, il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 D.Lgs. 150/2009, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 D.Lgs. 165/2001, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;

DATO ATTO CHE, ancora ai sensi del citato articolo 6 D.L. 80/2021:

- il PIAO definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al D.Lgs. 150/2009, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del D.Lgs. 198/2009 (comma 3);
- le pubbliche amministrazioni pubblicano il PIAO e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento

della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale (comma 4);

DATO ATTO CHE, ai sensi dei commi 5 e 6 del citato articolo 6 D.L. 80/2021, sono demandati a uno o più decreti del Presidente della Repubblica (da adottarsi entro il 31 marzo 2022) aventi natura regolamentare l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO, nonché ad apposito decreto l'adozione di un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni nel quale sono definite modalità semplificate per l'adozione del PIAO da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti;

DATO ATTO CHE, ancora relativamente al citato articolo 6 D.L. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 113/2021:

- ai sensi del comma 6-bis, inserito dall'articolo 1 comma 12 lettera a) numero 3) D.L. 228/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 15/2022, in sede di prima applicazione il PIAO è adottato entro il 30 giugno 2022, fino al predetto termine applicandosi le sanzioni previste dall'articolo 10 comma 5 D.Lgs. 150/2009 in ordine alla mancata adozione del piano della performance, dall'articolo 14 comma 1 L. 124/2015 in ordine al Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), dall'articolo 6 comma 6 D.Lgs. 165/2001 in ordine alla programmazione del fabbisogno del personale;
- ai sensi del comma 7, in caso di mancata adozione del PIAO trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10 comma 5 D.Lgs. 150/2009, ferme restando quelle previste dall'articolo 19 comma 5 lettera b) D.L. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. 114/2014;

DATO ATTO CHE ai sensi del comma 8 del citato articolo 6 D.L. 80/2021, è prescritto che all'attuazione delle disposizioni l'amministrazione interessata provveda con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, ferma restando la facoltà, per gli enti locali con meno di 15.000 abitanti, di provvedere al monitoraggio dell'attuazione ed al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci;

DATO ATTO CHE:

con D.M. 132 in data 30/06/2022 la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento funzione pubblica ha emanato il Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione di cui al citato articolo 6 comma 6 D.L. 80/2021, configurante Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni;

con D.P.R. 81/2022 sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;

VISTO, in particolare, l'articolo 6 del citato D.M. 132/2022, recante gli obblighi relativi alle pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, ed ivi con particolare riferimento:

al comma 1, che prevede, in ordine ai rischi corruttivi e trasparenza, l'obbligo in ordine alle attività di cui all'articolo 3 comma 1 lettera c) numero 3), afferente la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi, e con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico;

ancora al citato comma 1, ai sensi del quale, per la mappatura dei processi, la facoltà di limitarsi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del D.M. e considerando, ai sensi dell'articolo 1 comma 16 L. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

a) autorizzazione/concessione; b) contratti pubblici; c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; d) concorsi e prove selettive; e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici,

ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico;

al comma 2, che prevede come l'aggiornamento della sezione del PIAO nel triennio di vigenza avvenga in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse, oppure di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico;

ancora al comma 2, che prevede, scaduto il triennio di validità, la modifica del PIAO avvenga sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio;

al comma 3, che prevede che la predisposizione del PIAO avvenga limitatamente all'articolo 4 comma 1: lettera a), afferente la sottosezione inerente la struttura organizzativa, nella quale è illustrato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione e nella quale sono individuati gli interventi e le azioni necessarie programmate di cui all'articolo 3 comma 1 lettera a), afferente il valore pubblico; lettera b), afferente la sottosezione inerente l'organizzazione del lavoro agile, nella quale sono indicati, in coerenza con la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione, lettera c), afferente la sottosezione inerente il Piano triennale dei fabbisogni di personale, che indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale, ed ivi ancora con particolare riferimento al numero 2, che prescrive la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;

al comma 4, che ribadisce come le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al detto articolo 6;

VISTO, altresì, l'articolo 3 comma 1 lettera a) del citato D.M. 132/2022, afferente la sottosezione inerente il valore pubblico, in questa sottosezione essendo definiti:

- 1) i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione;
- 2) le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- 3) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti;
- 4) gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo;

VISTO, altresì, l'articolo 4 comma 1 lettera b) del citato D.M. 132/2022, che articola i contenuti della sottosezione della organizzazione del lavoro agile, che prescrive:

- 1) a che lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudichi in alcun modo o riduca la fruizione dei servizi a favore degli utenti;
- 2) la garanzia di un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, assicurando la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza;
- 3) l'adozione di ogni adempimento al fine di dotare l'amministrazione di una piattaforma digitale o di un cloud o, comunque, di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile;

- 4) l'adozione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove presente;
- 5) l'adozione di ogni adempimento al fine di fornire al personale dipendente apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta;

VISTO l'articolo 8 D.M. 132/2022, in ordine al rapporto del PIAO con i documenti di programmazione finanziaria, in particolare l'obbligo di coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente, che ne costituiscono il necessario presupposto;

VISTI, infine:

l'articolo 8 comma 2 D.M. 132/2022, che, in caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine del 31 gennaio è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci;

l'articolo 8 comma 3 D.M. 132/2022, ai sensi del quale, in sede di prima applicazione, il termine è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione;

l'articolo 11 D.M. 132/2022, che prevede che il piano, negli enti locali, è approvato dalla Giunta;

VISTO l'articolo 1 comma 3 D.P.R. 81/2022, che si limita, relativamente alle pubbliche amministrazioni con non più di cinquanta dipendenti, a richiamare il rispetto degli adempimenti stabiliti nel sopra citato D.M. 132/2022, valendo tale rimando in via esclusiva per tale tipologia di enti;

DATO ATTO CHE, ai sensi della normativa sopra richiamata:

anzitutto le finalità precipue dello strumento, che afferiscono, da un lato, il target costituito da un miglioramento della qualità dei servizi dell'ente rivolti, a propria volta, a due specifiche categorie, ritenute strategiche, vale a dire la collettività generale dei cittadini e quella speciale degli operatori economici;

la precisazione è costituita dal fatto che il miglioramento, analogamente al comportamento che l'azienda deve tenere sul mercato, deve essere costante, questo significa il rovesciamento dell'ottica, tipica della burocrazia, che si accontenta dell'adempimento effettuato, e se ne dimentica passando ad altro;

dall'altro, la finalità riguarda la costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, vale a dire delle modalità di come avviene la gestione delle singole procedure, e, pertanto, ben lungi, anche in questo caso, ben lungi dall'essere considerato come un adempimento formale ad un obbligo legislativo, costituisce occasione, oltre che obbligo legale, di efficientamento dei processi lavorativi in corso, che, oltre a migliorare l'azione amministrativa, consentirà una economia (quanto meno in tempo di lavoro) dei processi;

si ribadisce che il target, costituito da cittadini, da un lato, imprese dall'altro, specie per un ente locale, destinato a svolgere una pluralità di funzioni di vicinato, costituisce una scelta legislativa consapevole dei principi costituzionali;

quanto ai metodi della semplificazione e della reingegnerizzazione dei processi, si tratta di termini che una qualsiasi azienda costretta a stare sul mercato affronta quotidianamente, pianificando e investendo;

a tali fini è essenziale comprendere come risulti essenziale, nel novero degli elementi contenutistici, l'elemento definito quale "strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo", che enuclea al proprio interno il ricorso al lavoro agile;

tali elementi sono da trattare in maniera differenziata a seconda che si tratti di enti di dimensione minimale, minima, medio grande, grande, ma la costante è la coerenza con il mutamento lessicale che dal 2017 si è verificato nella messa a riposo della vecchia "dotazione organica" (per non dire della storica "pianta organica"), relegandola a mera foto statica, di natura ricognitiva, afferente un processo, in costante modifica (anche se si tratta di fabbisogno

assunzionale per legge limitato alle assunzioni a tempo indeterminato), vale a dire quello della programmazione del personale, quest'ultima funzionalizzata al perseguimento degli obiettivi strategici contenuti nella programmazione (di mandato, del DUP), la cui compatibilità economico finanziaria dovrebbe essere già data per asseverata;

tuttavia, nella programmazione del fabbisogno assunzionale, appare ineluttabile, specie negli enti di minima dimensione e di minima struttura, a meno che prevalga la formula associativa, in grado di creare dimensioni organizzative adeguate alle funzioni richieste, la previsione di ricorso a lavoro flessibile e a consulenze

diverso elemento riflette il sintagma "sviluppo organizzativo", perché l'organizzazione del lavoro costituisce stadio successivo alla dotazione della risorsa umana;

il riferimento al lavoro agile (smart working) si inserisce in tale ultima puntualizzazione in quanto la ratio di tale modello organizzativo, finalizzato alla conciliazione dei tempi di lavoro con quelli di vita, deve costituire, per il datore di lavoro, a maggior ragione se pubblico, strumento per l'efficientamento del processo lavorativo e, tiene a sottolineare il Legislatore, assolutamente non causa di riduzione dei servizi all'utenza (diversamente da quanto talora avviene);

infine, viene enucleato, e sottolineato, l'elemento complementare rispetto ai due sopra evidenziati, dotazione e organizzazione, costituito dalla formazione, che, a parte la concessione sindacale di valenza premiale di carriera che la stessa formazione potrà assumere, costituisce, nel mondo produttivo attuale, elemento imprescindibile, purtroppo trascurato e banalizzato, spesso, nell'ente pubblico, archiviandolo o posticipandolo con la indisponibilità di risorsa finanziaria;

quanto agli strumenti metodologici, ineludibili tanto in un piccolo quanto in un grande ente, in quanto rispondenti agli obiettivi strategici della Nazione, sono costituiti dai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, il raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, lo sviluppo delle conoscenze tecniche di competenza ma, altresì delle competenze trasversali e manageriali, e, infine, l'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, quest'ultimo, altro riconoscimento contrattuale, anche ai fini di riconoscimento di premialità e progressioni di carriera;

costituiscono corollario gli obiettivi, tradizionali, costituiti dalla trasparenza in merito ai risultati non solo dell'attività, ma, anzitutto, dell'organizzazione amministrativa, elementi essenziali nel ciclo della performance aziendale, oltre che per raggiungere gli obiettivi in materia anticorruzione, nonché la parità di genere;

menzione a parte è riconosciuta al diritto di accesso, una delle modalità in cui la trasparenza si concreta, cui la semplificazione e reingegnerizzazione dei processi deve avere particolare cura;

solo apparentemente innovativo è l'obiettivo della accessibilità, fisica e digitale, con particolare riguardo alle categorie fragili, e, pertanto, nulla va aggiunto alla necessità del conseguimento di tale obiettivo;

questi essendo la ratio e i contenuti, venendo alla procedura, il piano è, tipicamente, a scorrimento, esattamente come altri strumenti programmatici e attuativi ed ha durata triennale, con aggiornamento, di regola, annuale, in coerenza con gli strumenti programmatici e finanziari, quindi non va reinventato ogni anno, semplicemente aggiornato e migliorato, con obbligo di verifica annuale;

costituisce strumento attuativo, e, pertanto, di competenza della giunta comunale, assorbe il riesumato piano dettagliato degli obiettivi (PDO) nuovamente scisso dal PEG (strumento finanziario attuativo), ma questo implica lo sforzo di raccordo burocratico fra gli obiettivi assegnati e la congruità della risorsa, in primis finanziaria, assegnata a tali fini;

ancora, il PIAO è, coerentemente con analoga pianificazione (in primis quella dei contratti pubblici e del fabbisogno assunzionale), strumento di attuazione della programmazione

finanziaria, e, pertanto, costituisce attuazione del documento unico di programmazione (DUP) e del bilancio di previsione, che ne costituiscono il presupposto;

su specifica richiesta espressa del segretario quale responsabile della prevenzione corruzione e della trasparenza (RPCT) la parte inerente l'inclusione del piano anticorruzione

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATE, integralmente e *per relationem* le seguenti deliberazioni:

- la deliberazione C.C. n. 11/2022 in data 31/03/2022, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024;
- la deliberazione C.C. 14/2021 in data 31.03.2022, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario esercizi 2022-2024;
- la deliberazione G.C. 25/2022 in data 08.04.2022, con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione (PEG) ed il piano della performance per il triennio 2022/2024;

DATO ATTO CHE il Comune di Parodi Ligure è ente con meno di 50 dipendenti, in particolare numero 4 alla presente data, e, pertanto, beneficia del sistema semplificato;

DATO ATTO CHE il Comune di Parodi Ligure, alla data odierna, ha provveduto ad approvare i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione, destinati, a fare data dal presente provvedimento, ad essere assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):

- piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, approvato con deliberazione approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 25 del 08.04.2022;
- piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021- 2023, approvato con deliberazione G.C. 40/2020 del 30.12.2020;
- piano esecutivo di gestione e, unificato al piano della performance 2022-2024, approvati con deliberazione G.C. 25/2022 del 08.04.2022;
- piano delle azioni positive 2022-2024, approvato con deliberazione G.C. 49/2022 del 08.09.2022;

DATO ATTO CHE, ai sensi della normativa citata nel piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) rientrando altresì il piano organizzativo del lavoro agile 2022-2024, nelle more della regolamentazione ad opera della contrattazione collettiva nazionale, e salva diversa volizione, l'istituto del lavoro agile presso il Comune di Parodi Ligure rimane, allo stato, regolato dalla normativa in vigore, ferma restando la riserva di valutare la redazione di un piano per la verifica e la definizione dell'arretrato;

DATO ATTO CHE, relativamente al piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, ferma restando l'attestazione dell'assenza di fatti corruttivi e di rilevanti modifiche organizzative, circostanza che conferma la scelta di non necessità di modifiche e di validità della conferma del piano approvato, la specificazione dell'individuazione dei processi destinati alla mappatura in quelli indicati dalla Legge, in particolare:

a) autorizzazione/concessione, in cui sono espressamente ricomprese le concessioni cimiteriali;

b) contratti pubblici, con la specifica istruzione, relativamente al metodo dell'affidamento diretto di: 1) semplificazione e velocizzazione dei metodi di aggiudicazione, 2) ricorso al confronto di offerte, ordinariamente, sempre che agevolmente individuabili, e con l'obbligo di comparabilità in piena trasparenza di offerte diverse, nei casi di valore superiore a 20.000 euro per forniture e servizi e 40.000 euro per lavori pubblici, 3) rispetto del principio di rotazione ove non in contrasto al principio di efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, fermo l'obbligo, in caso di mancato rispetto di motivazione circostanziata e

puntuale in sede di provvedimento di aggiudicazione; 4) fabbisogno da soddisfare contrattualizzazione obbligatoria, con ricorso alla lettera commerciale; 5) puntuale pubblicità informativa;

c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, in cui sono compresi i contributi economici, con la seguente istruzione: in caso di concessioni a pluralità di soggetti ovvero in caso di sussistenza di potenziali percettori utilizzo dell'avviso pubblico;

d) concorsi e prove selettive;

e) processi, ulteriori individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici: procedura di variante parziale al PRGC, in cui è preferibile avviso preventivo in ordine alla volontà di procedervi, con la finalità di raccolta di eventuali altre richieste, ferma restando la valutazione di legittimità e sussistenza del concreto interesse pubblico;

RITENUTO fornire attuazione agli obblighi sopra evidenziati;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale di contabilità;
- il Regolamento Comunale di organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- il Regolamento Comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni;

DATO ATTO CHE sulla deliberazione, per quanto di competenza, vengono apposti:

- il parere espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 e 147-bis D. Lgs. 267/2000, del regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni e degli atti di organizzazione vigenti;

A voti unanimi favorevoli, legalmente espressi,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 6 D.L. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 113/2021, nonché in ottemperanza alle disposizioni attuative di cui al D.P.R. 81/2022 Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), e secondo lo schema definito con D.M. 132/2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024, che allegato alla presente deliberazione con la lettera A) ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Di disporre relativamente al piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, ferma restando l'attestazione dell'assenza di fatti corruttivi e di rilevanti modifiche organizzative, circostanza che conferma la scelta di non necessità di modifiche e di validità della conferma del piano approvato, la specificazione dell'individuazione dei processi destinati alla mappatura in quelli indicati dalla Legge, in particolare:
 - a) autorizzazione/concessione, in cui sono espressamente ricomprese le concessioni cimiteriali;

- b) contratti pubblici, con la specifica istruzione, relativamente al metodo dell'affidamento diretto di: 1) semplificazione e velocizzazione dei metodi di aggiudicazione, 2) ricorso al confronto di offerte, ordinariamente, sempre che agevolmente individuabili, e con l'obbligo di comparabilità in piena trasparenza di offerte diverse, nei casi di valore superiore a 20.000 euro per forniture e servizi e 40.000 euro per lavori pubblici, 3) rispetto del principio di rotazione ove non in contrasto al principio di efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, fermo l'obbligo, in caso di mancato rispetto di motivazione circostanziata e puntuale in sede di provvedimento di aggiudicazione; 4) fabbisogno da soddisfare contrattualizzazione obbligatoria, con ricorso alla lettera commerciale; 5) puntuale pubblicità informativa;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, in cui sono compresi i contributi economici, con la seguente istruzione: in caso di concessioni a pluralità di soggetti ovvero in caso di sussistenza di potenziali percettori utilizzo dell'avviso pubblico;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, ulteriori individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici: procedura di variante parziale al PRGC, in cui è preferibile avviso preventivo in ordine alla volontà di procedervi, con la finalità di raccolta di eventuali altre richieste, ferma restando la valutazione di legittimità e sussistenza del concreto interesse pubblico;
- 3. di dare atto che dal piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco dei documenti assorbiti dal PIAO;
- 4. di incaricare e conferire mandato al Responsabile del Servizio Finanziario, di provvedere: alla pubblicazione della presente deliberazione, unitamente all'allegato piano integrato di attività e organizzazione PIAO, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali"; e di procedere alla trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'articolo 6 comma 4 D.L. 80/2022;
- 5. di dichiarare, per l'urgenza come sopra motivata, con successiva votazione separata ed unanime, la presente immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 comma 4 D. Lgs. 267/2000.

*Parere espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica sotto il profilo giuridico, ai sensi dell'art. 49 e 147-bis D. Lgs. 267/2000, del regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni e degli atti di organizzazione vigenti **FAVOREVOLE, prendendo atto della necessità di prestare ottemperanza all'obbligo di Legge, ma con la necessità di successiva adozione di strumento unitario e completo, privo di rimandi; quanto precede ai fini di garantire effettività alla trasparenza***

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Avv. Gian Carlo RAPETTI)

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL Sindaco
F.to Carolina Ruzza

IL Segretario Comunale
F.to Avv. Gian Carlo Rapetti

REFERTO DI PUBBLICAZIONE.

Il Segretario Comunale sottoscritto, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifica che il presente verbale viene pubblicato, in copia, all'Albo Pretorio del Comune (sezione Albo Pretorio del sito istituzionale web del Comune di Parodi Ligure www.comune.parodiligure.al.it accessibile al pubblico ai sensi dell'articolo 32 comma 1 L. 69/2009) dal giorno 31-10-2022 per rimanervi per 15 giorni consecutivi, ai sensi di legge, e quindi a tutto il 15-11-2022
Dalla Residenza Comunale, li 31-10-2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Gian Carlo Rapetti

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la sopraestesa deliberazione è divenuta esecutiva in data 10-11-2022, essendo stata pubblicata a fare data dal 31-10-2022

- ☐ art. 134 comma 3, per scadenza del termine di 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Gian Carlo Rapetti

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Gian Carlo Rapetti)